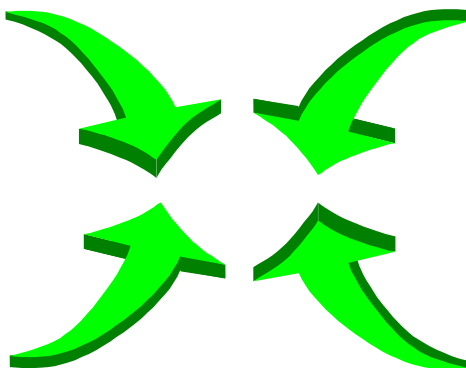


Diocesi di Adria - Rovigo
UFFICIO FAMIGLIA DIOCESANO

FAMIGLIE IN ... FORMAZIONE percorso per coppie di sposi



IL GRUPPO FAMIGLIA

*“Il regno dei cieli si può paragonare al lievito,
che una donna ha preso e impastato con tre misure di
farina perché tutta si fermenti”.*

(Matteo 13,33)

LA LEZIONE DELLE ANATRE

Quando un'anatra, che vola nello stormo, sbatte le ali crea una scia nella quale possono volare le anatre che la seguono. Volando in modo da formare una ^, l'intero stormo aumenta il raggio di volo del 71% rispetto ad un uccello che vola da solo.

Le persone che condividono una meta ed hanno un elevato senso della comunità, possono giungere a destinazione più facilmente e velocemente: esse infatti viaggiano condividendo gli sforzi e moltiplicando le risorse in modo da raggiungere la massima sinergia.

2. Ogni volta che un'anatra esce dalla formazione e tenta di volare da sola, sente subito il maggior attrito e la resistenza dell'aria, e torna rapidamente in formazione per trarre vantaggio dal potere di sfondamento che viene dalla compagna che la precede a distanza ravvicinata.

Se avessimo lo stesso buon senso delle anatre, resteremmo in formazione con coloro che condividono la nostra meta e lavorano per la stessa causa.

3. Quando l'anatra che guida lo stormo si stanca, rientra nella formazione e un'altra la sostituisce nel ruolo trainante di leader del gruppo.

Vale la pena di alternarsi nei compiti più estenuanti e difficili, in modo da condividere gli oneri del comando.

4. Le anatre che seguono la formazione a ^, lanciano dei feedback positivi a quelle che sono in testa per sostenerle e incoraggiarle nel mantenere la velocità.

Dare riconoscimenti a chi fa qualcosa a noi utile, oppure confrontarsi in modo costruttivo migliora il clima, innalza la motivazione e aumenta l'efficacia degli sforzi fatti.

5. Quando un'anatra si ammala, si ferisce o viene uccisa, due compagne lasciano la formazione e la seguono verso il basso per aiutarla e proteggerla. Restano con lei fin quando non torna a volare o muore. Si lanciano allora da sole, si uniscono ad un'altra formazione o raggiungono lo stormo di appartenenza.

Se avessimo la stessa empatia delle anatre anche noi sapremmo sostenerci a vicenda nei momenti più difficili e drammatici.

4. Contemplazione guidata del cartellone

- Abbiamo scelto di rappresentare il gruppo famiglia come uno stormo in volo perché...
(siamo in cammino, siamo alla ricerca..)
- Dove siamo diretti? Qual è il nostro obiettivo?
- Il sole rappresenta...
- Gli uccelli hanno una specie di bussola interna che consente di non sbagliare rotta.
Noi quale bussola abbiamo?
- Nel volo, una coppia, guida il gruppo: dove?....come?...
- Nel volo il capostormo, quando è stanco, viene rimpiazzato
- Per questo sarebbe bene che non fosse solo una famiglia a prendersi cura del gruppo.
- C'è posto per tutti.... Anche per chi è appena arrivato...
- Nello stormo i "più deboli" sono al *centro* del gruppo, dove si fa meno fatica grazie all'aiuto degli altri, ma appena si rimettono in forza
- Insieme ci si sostiene, ci si incoraggia....
- Occorre essere generosi e leali...
- Insieme è più facile tenere la rotta....
- Bisogna prepararsi, allenarsi, perché il viaggio non è sempre facile, ...
- Progetti
-

Preghiera finale

GIORNO DELLA MISSIONE

Dio della storia,
che hai parlato le parole eterne
adattandole all'orecchio dell'uomo
e non hai esitato
a entrare tu stesso nel tempo
per farti incontrare,
conoscere ed amare da noi,
donaci di non cercarti lontano,
ma di riconoscerti
dovunque la tua Parola
proclama la certezza della tua presenza,
velata oggi certamente e sofferta,
libera un giorno e splendente,
al tramonto del tempo
quando sorgerà l'alba
del tuo ritorno glorioso.
Vieni, Spirito Santo,
vieni in noi,
inquieti per la febbre
che tu stesso ci hai contagiato:
vieni a ripresentare in noi e per noi
il mistero del Crocefisso Risorto,
vieni a riempire così la nostra vita,
perché la bocca parli finalmente
per la sovrabbondanza del cuore.
Amen. Alleluia!

Gratitudine è il respiro della nostra nuzialità
Il canto del nostro amore sponsale è il “magnificat”.

*L'anima nostra magnifica il Signore,
nostro Salvatore.*

*Egli ha rivolto i suoi sguardi alla povertà del nostro
amore.*

*Ora tutti potranno vedere la potenza della sua bontà
nel cammino della nostra famiglia.*

Siamo veramente felici!

Grandi meraviglie ha operato in noi il Signore.

La Sua misericordia ha guarito le nostre debolezze.

Il Suo perdono ha vinto la grettezza del nostro cuore.

La Sua Parola ha rischiarato l'incertezza dei nostri passi.

Egli è la nostra gioia: ci dona amore!

Egli è la nostra gioia: ci dona figli da amare!

Egli è la nostra gioia: ci offre una comunità in cui servire!

*Grande è il Signore: si ricorda delle promesse fatte
nel giorno del nostro matrimonio*

ed è sempre con noi, Amore forte, fedele, fecondo.

Così come ha promesso: non viene meno!

L'anima nostra magnifica il Signore, nostro Salvatore.

N°128 del Direttorio

I gruppi familiari, quindi, vengano proposti a tutte le famiglie e se ne stimoli la diffusione e l'incremento presso tutte le fasce sociali e culturali.

In un clima di fede, di preghiera e di ascolto della Parola di Dio, mediante un reciproco scambio di esperienze sulla vita cristiana nei suoi diversi aspetti, attraverso un continuo sforzo di formazione dottrinale e spirituale e l'aggiornamento permanente sulle dottrine e sui metodi pedagogici, i gruppi familiari abbiano sempre di mira, quale loro scopo fondamentale, la continua e progressiva presa di coscienza del dono e del compito propri del matrimonio cristiano. Nello stesso tempo, in costante rapporto e comunione con l'intera comunità parrocchiale, evitino ogni forma di chiusura e sollecitino quanti vi appartengono a trovare e a vivere concrete modalità di inserimento e di servizio nella comunità ecclesiale e nella società civile, anche attraverso forme concrete e quotidiane di condivisione e di solidarietà.

Se ne abbia, quindi, una cura particolare, nella consapevolezza che tali gruppi, soprattutto in alcuni momenti dell'esistenza coniugale, - oltre ad essere molto preziosi per favorire nelle coppie e nella famiglie la loro specifica "vita secondo lo Spirito" - possono rappresentare una concreta e specifica modalità di catechesi degli adulti.

Noi come coppia quale servizio ci sentiamo chiamati dal Signore?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Celebriamo il Dio sposo

Ti lodiamo
Dio, nostro Padre,
sposo fedele,
Signore della vita.

Il tuo affetto ha fatto nascere le cose,
il tuo Spirito le mantiene in vita.
Hai creato l'uomo e la donna;
li hai donati l'uno all'altro;
li hai resi compagni indivisibili.
Hai voluto che fossero una sola carne
per rivelare al mondo
che tu sei realtà unica
con Gesù e lo Spirito.

Ti sei mostrato come l'innamorato dell'intera
umanità.

Il tuo amore genera la vita.

La tua fedeltà dura
lungo l'intera storia di salvezza.

Gesù è l'immagine viva
della tua dedizione sponsale.

Egli era guidato dal tuo Spirito.

Ci ha amati sino al segno supremo. Ora egli si fa incontro
all'uomo e alla donna.
Cammina con loro;
fa lo stesso percorso.
Effonde lo Spirito
perché si amino come lui.

Egli, che li ha inseriti nella sua Chiesa,
li rende capaci di annunciare al mondo
le meraviglie compiute nella Pasqua.

Si dona loro come Pane,
diventa alimento di vita.

Si dona come Vino,
è garanzia che la gioia
non manchi mai nella loro vita.
Entra nella loro vicenda,
perché essa faccia parte
della storia grande del tuo amore.

Sta con i due, ogni giorno,
come fonte viva a cui attingere.
E' amico che perdona,
è medico che risana.
Comprende le debolezze,
riscatta i fallimenti.

Con il dono dello Spirito
rende l'uomo e la donna
collaboratori e interpreti
della sua opera di creatore.

Trasforma noi, tua Chiesa,
in vergine prudente e saggia,
che sa vigilare ed attendere te
qua sulla terra, in questo tempo.

Sarà lui ad accoglierla
per introdurla alle nozze eterne.
Sarà festa grande, festa eterna
con te o Padre
che vivi e regni
nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.